

COMUNICATO STAMPA

Aeroporti, Serbassi (FAST-Confsal): "Censurato lo sciopero dei controllori di volo"

"Viviamo una fase storica in cui si dibatte sulla necessità di informare liberamente, senza condizionamenti. Poi accade che una categoria importante di lavoratori effettua uno sciopero per sensibilizzare la pubblica opinione e le parti sociali su una serie di problematiche che non trovano soluzione, ma malgrado la massiccia adesione, con aeroporti in cui ha incrociato le braccia il 100% dei lavoratori, sui mezzi d'informazione non passa una sola riga".

Lo afferma in una nota Pietro Serbassi, Segretario Generale del sindacato FAST-Confsal, a conclusione dell'astensione dal lavoro del personale di Enav dalle 13 alle 17 di ieri indetta da UN.I.C.A, Unione Italiana Controllo ed Assistenza al Volo. Una protesta che, solo a Fiumicino ha provocato la cancellazione di 130 voli, 60 in arrivo e 76 in partenza. Disagi anche a Catania (14 voli cancellati) e Palermo (7 voli).

"Nascondere la polvere sotto il tappeto – prosegue Serbassi – sortisce soltanto la recrudescenza dello scontro e mina fortemente lo spirito costruttivo con cui si cerca di approcciare ai problemi, allontanandone la soluzione".

"Come FAST-Confsal - conclude il segretario - riteniamo che la vertenza sul Contratto del Trasporto Aereo sia ancora oggi governabile, ma bisogna che le parti prendano atto che la categoria dei controllori di volo non può essere esclusa dalla negoziazione del contratto di settore, relegando la sua partecipazione alla sola appendice di secondo livello degli accordi aziendali. Considerazione che diventa tanto più attuale dopo la grande partecipazione allo sciopero di ieri che ha certificato l'elevato livello di compattezza della categoria. Il fatto che non se ne parli, non significa che non esista".

Ufficio Stampa
Antonio Scalise
+39 3487079891
scalise@ferrovie.it